

Ritornare significa ricordare. Aquileia, Palmanova e... il Presnitz!

Le mie origini chiamano...

Esattamente così, il richiamo delle nostre origini è una sensazione che di tanto in tanto sentiamo un po' tutti. Ritornare significa ricordare, e riscoprire luoghi unici della nostra bella Italia. Una ricchezza storica e artistica che spesso sottovalutiamo.

Mi riferisco, in questo caso, a due città friulane che da tempo volevo visitare: Aquileia e Palmanova.

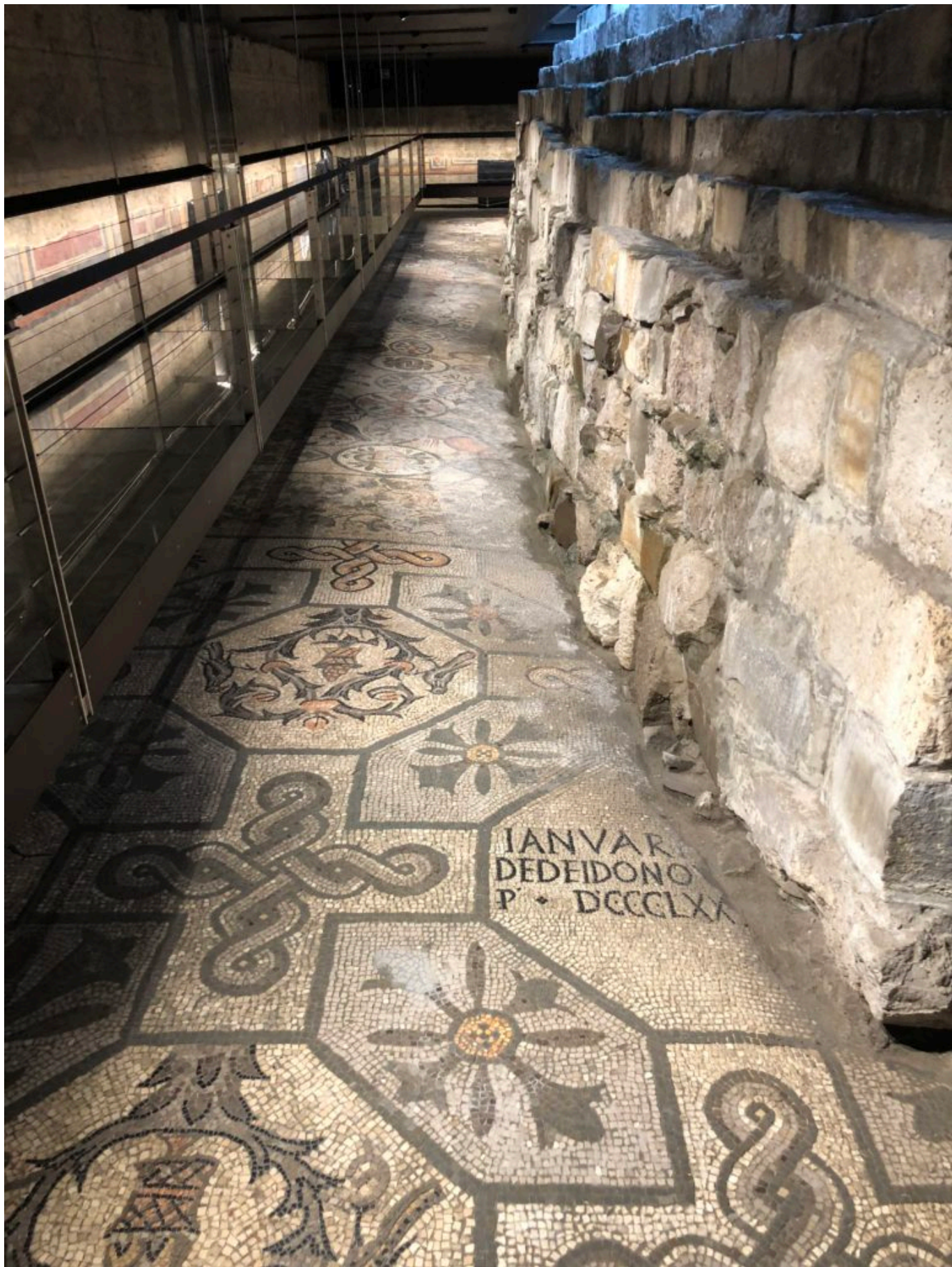
Se Aquileia incanta per i preziosi e antichissimi mosaici presenti sull'intera pavimentazione della sua Basilica, Palmanova colpisce per la perfetta forma stellata. La prima sito archeologico tra i più importanti del settentrione d'Italia, la seconda città fortificata. Riconosciute dall'Unesco come Patrimonio Mondiale dell'umanità, sono situate a poca distanza una dall'altra. Una tappa irrinunciabile per chi come me sente il richiamo delle proprie origini, ma soprattutto, per gli appassionati di storia e tipicità del territorio. Sì, perché dopo aver seguito questo mio bel itinerario, vi consiglio l'assaggio di un dolce tradizionale friulano: il Presnitz.

Aquileia

Vi è mai capitato di rimanere senza fiato davanti a un'opera d'arte? A me l'ultima volta è successo all'ingresso della Basilica di Aquileia. La vista del suo pavimento, il più esteso mosaico paleocristiano del mondo occidentale, ha rapito letteralmente il mio sguardo (foto in testata). Ben 760 metri quadri risalenti al IV secolo portati alla luce dagli

archeologi tra il 1909 e il 1912. Una magnificenza dell'essere umano che si può osservare camminando su lunghe passerelle di cristallo sopraelevate.







Palmanova

Sono giunta a Palmanova (Palma in friulano) in una giornata di pioggia. Nonostante ciò, l'aria che ho respirato da subito è stata ricca di richiami storici e suggestioni. Una città-fortezza a forma di stella geometricamente perfetta. Nove baluardi, sette chilometri di mura imponenti e sei strade lineari, che si irradiano dalla centrale piazza esagonale: Piazza Grande. Un modello di architettura militare fondata nel 1593 dai Veneziani per difendere i confini della Serenissima dagli attacchi dei Turchi. Solo nel 1866, dopo il dominio asburgico, è entrata a far parte del Regno d'Italia. Passeggiando per le sue vie, non mi è stato difficile percepire i richiami di un passato importante, che nel 1960, ha portato il presidente della Repubblica a proclamarla "Monumento Nazionale".







Il Presnitz

E ancora una volta... paese che vai tradizione che trovi. Tanto per dire che una volta concluso il mio itinerario, mi sono concessa una pausa di gusto in una pasticceria tipica della zona. È così che ho scoperto un dolce friulano – in particolare triestino – che si prepara tutto l'anno: il Presnitz. Un rotolo di pasta sfoglia a forma di chiocciola con all'interno noci, nocciole, pinoli, uvetta, rum, miele e aromi vari. In realtà, ho avuto l'impressione che il pasticciere che mi ha raccontato la sua storia non mi abbia rivelato tutti gli ingredienti... Si sa, ogni bottega ha la sua malizia!



aquileia.net

www.palmanova.it